

## Lo splendido centro storico di Turi, città di antiche tradizioni, oggetto di un rystaling particolareggiato e i suoi monumenti

**E sabato 13 e domenica 14 giugno, un'anticipazione, si svolgerà la tradizionale Sagra della Ciliegia**  
**Ferrovia giunta alla XIX edizione**



Cortile interno del convento Clarisse

Pochi lo sanno, ma il centro storico di Turi è di chiara formazione Medioevale, il risultato di diverse situazioni ed evoluzioni storiche che, partendo proprio dal suo Castello in stile normanno, hanno continuato a svilupparsi fino alla fine del XIX secolo. L'abitato di Turi è poi da riferirsi all'esempio più semplice dei tipi urbani: quello a schema lineare. Sulla famosa Via Sedile si affacciano infatti tutti gli edifici più rappresentativi della città. E secondo gli studi effettuati, di sicuro nel XI secolo Turi doveva essere un piccolo casale di campagna

tutto arroccato intorno al castello, centro fisico e simbolico del feudo. Senza dubbio città che divenne in poco tempo un importante centro commerciale e forse municipio in epoca romana dal IV secolo a.C. Nel Medioevo, invece, fu fortificata e a lungo contesa da Bizantini e Normanni e sotto proprio quest'ultimi fu aggregata alla contea di Conversano. Per questo non meno importante è la citazione delle varie famiglie nobili che si sono succedute nel dominio del territorio di Turi: sono loro che hanno lasciato i segni che adesso ammiriamo del

loro passaggio. Dopo il 1068 e il dominio dei Guiscardo, Turi segue poi tutte le vicende della contea di Conversano fino a quando, nel 1536, il feudo fu venduto ai Caracciolo dal Conte di Conversano Donato Acquaviva. Dai Caracciolo poi passò ai Moles e, nel 1740, da questi ai fratelli Venusio di Matera, sotto i quali Turi conobbe un periodo di modesta prosperità. Ancora oltre la metà del '700 l'abitato rimaneva cinto da mura munito di torri di solida costruzione, costruite per la sicurezza degli abitanti che occupavano fabbricati divisi da strette vie, insufficienti però ad accogliere tutte le famiglie; perciò fuori dalle mura erano stati costruiti altre abitazioni a formare un nuovo borgo, anch'esso cintato. E da esso si usciva da sei porte: una, quella detta "Porta Nuova", si apriva sotto il castello o Palazzo Baronale.

### Da visitare: i monumenti nel centro antico di Turi

#### Castello normanno,

Fu fatto erigere, con molta probabilità, da Tommaso da Frassineto, primo signore di Turi. Dell'antico maniero adesso, ricordiamo risalente come periodo storico al XII secolo, restano in piedi due torri e un paramento murario con due monofore. Il Castello, poi ampliato dai Moles nel corso del Cinquecento, è oggi inglobato nell'attuale **Palazzo Marchesale** fatto costruire nel corso Settecento dai Venusio che

lo trasformarono nel sontuoso edificio riportato all'antico splendore a seguito dei recenti restauri.

#### Convento delle Clarisse

Come la maggior parte dei conventi di Clarisse il complesso edilizio ha assunto l'attuale configurazione dopo una serie di modifiche, ampliamenti e trasformazioni realizzate in varie epoche e unificate in diverse fasi, con vari interventi di ristrutturazione. La chiesa risale alla prima metà del XVII secolo così come attesta l'iscrizione sovrastante il portale di ingresso. La costruzione ebbe inizio nel 1623 e terminò ufficialmente nel 1631 quando le venne affiancato il Convento delle Chiariste (la struttura monasteriale oggetto adesso dell'intervento di cui abbiamo parlato) il cui primo nucleo, risalente agli ultimi del XVI secolo, occupava le case adiacenti all'attuale chiesa. Va osservato che le strutture verticali sono costituite sostanzialmente da murature a sacco in pietra calcarea locale; mentre le strutture orizzontali di copertura del piano terra sono costituite da coperture in muratura a volta a botte e crociera, a differenza di quelle del piano primo che, sostituendo l'originario sistema costruttivo, sono realizzate con solai in ferro e volte in laterizio realizzate nel XX sec. Com'è noto è in atto un piano di recupero dell'immobile e a tal proposito da un'analisi macroscopica dei dissesti sono stati

evidenziati alcuni fenomeni di sofferenza di alcune murature del piano terra, alcune dei piani superiori e dei solai di copertura del primo piano. In particolare, al piano terra, le pareti del chiostro centrale mostrano fenomeni di deformazione, in più nel cortile centrale l'intonaco delle pareti perimetrali risulta lesionato. Segni di visibile non agibilità presenti anche in altri ambienti al piano terra. Tutto questo si è verificato a causa tra l'altro delle modifiche e accorpamento di differenti unità immobiliari, che hanno innescato fenomeni di dissesto localizzati in base alle particolari condizioni di carico e di resistenza delle singole strutture.

#### Chiesa San Rocco

In prossimità dell'antico abitato di origine peuceca, fu costruita una piccola chiesa rupestre a doppia cupola, dedicata nel 1505 a S. Rocco. L'impianto del nuovo abitato risale verosimilmente all'inizio del basso medioevo, come attestano diversi reperti di età Bizantina rinvenuti nel corso dei lavori di restauro del Palazzo Marchesale. Ha forme proto-romaniche (XI sec), con influenza bizantina. Un esemplare di chiesa a due cupole con una sola navata rettangolare che consta di due ambienti, ciascuno coperto da una cupoletta emisferica. La porta originaria ha un architrave litica con un'epigrafe.

#### Chiesa Madre

E' dedicata a Santa Maria Assunta, risalente probabilmente, al XII secolo. Inoltre alcuni documenti attestano che nel 1407 era collegiata.

#### Chiesa Santa Chiara

Fu costruita nel 1623. Si presenta come un ambiente rettangolare, adiacente ad una struttura monasteriale il cui primo nucleo, risalente agli ultimi del XVI secolo, occupava le case adiacenti all'attuale chiesa. Con l'incremento del numero delle suore, il primitivo cenobio successivamente si ampliò, accorpò altre case e nel 1623, raggiunse l'attuale fisionomia. In seguito con bolla pontificia di Urbano VIII, luglio 1623, il monastero fu eretto a clausura. Sopprese le comunità monastiche e fu incamerato dal demanio.

#### Chiesa e Convento di San Giovanni Battista

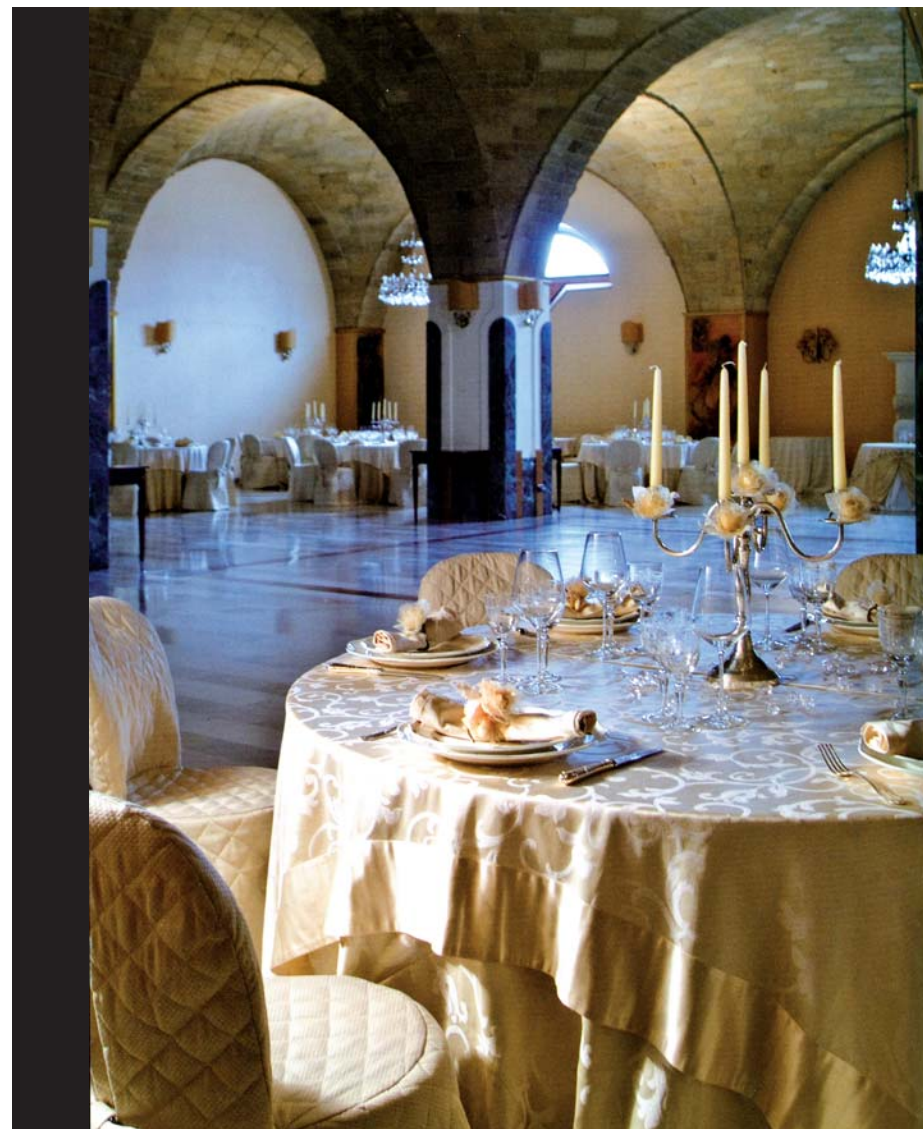
La chiesa fu costruita adiacente al convento dei francescani. Presenta una navata unica, cappelle sul lato destro ed altari sul lato sinistro. L'interno custodisce un crocifisso, probabile fattura di fra' Angelo da Pietrafitta, tele di Donato Paolo Conversi, Gaspare de Popolo e Alonso de Corduba. In seguito alla soppressione degli ordini religiosi, la chiesa poi divenne prima rettoria e poi parrocchia. Infine c'è la

**Chiesa di San Domenico**, costruita nel 1644 e il **Cappellone di Sant'Oronzo** nel 1727.





**Catucci S.r.l - Via Laquaquera, 49 - Turi (Bari)**  
[www.catucci.net](http://www.catucci.net)





*Terra di Puglia.  
Terra di Vini.*

Azienda Agricola

**GIULIANI**

Raffaele

Via Gioia Canale, 18 - 70010 Turi (Ba) - Italy  
Tel./ Fax +39 - 080 8915335  
[www.vitivicolagiuiliani.com](http://www.vitivicolagiuiliani.com)



**ENOTRIA**  
L'EMOZIONE IN UN DETTAGLIO

**ENOTRIA RICEVIMENTI**  
Via Putignano, 112 - 70010 Turi  
Tel. e Fax 080.89.15.001  
[www.salaenotria.it](http://www.salaenotria.it)